

Valanga, chiuso il Fedaiia: due «miracolati»

Gli impiantisti sono arrivati un paio di minuti dopo il distacco. Per oggi previsto ancora qualche fiocco

TRENTO. Disagi causa neve per fortuna limitati ieri se si esclude la valanga (lunga una trentina di metri per cinque di altezza) che è caduta poco prima delle 10 di ieri mattina sulla strada del passo Fedaiia e che ha «risparmiato» due impiantisti che stavano scendendo a valle. Sono infatti arrivati sul posto un paio di minuti dopo la valanga e quindi per loro non ci sono state fortunatamente conseguenze. Conseguenze invece per il rifugio Castiglioni che è rimasto di fatto isolato. «E adesso come faccio ad andare a votare - sbotta Aurelio Soraruf che gestisce la struttura ricettiva - devo chiamare la Provincia per farmi venire a prendere con l'elicottero?» Una provocazione la sua perché oggi scenderà comunque a valle per mettere la sua scheda elettorale nell'urna ma è una provocazione per sollevare un problema. Che è quello della sicurezza della strada del passo Fedaiia. «Dicevano che con i gasex quel pezzo di strada sarebbe stato in sicurezza - spiega - ma la valanga che è caduta dimostra che così non è. E pensare che con quei soldi si poteva predisporre una tettoia che avrebbe veramente garantito l'incolumità di tutti».

Altri disagi - minori - si sono registrati su altre strade soprattutto a causa di macchine che scivolando sulla neve sono finite di traverso. E in aiuto di questi automobilisti sono arrivati i pompieri e le forze dell'ordine.

Sul fronte delle previsioni per oggi il cielo dovrebbe essere prevalentemente coperto con possibili residue nevicate soprattutto nei settori orientali e meridionali. Domani invece dovrebbe rifarsi vivo il sole anche se in serata è previsto nuovamente l'arrivo delle nuvole. Ci sarà anche un calo delle temperature minime che saranno, in fondovalle, attorno ai meno sei. Per quanto riguarda il pericolo valanghe, il grado è fissato a tre su una scala che arriva fino a cinque. Questo perché la nuova neve ha reso meno compatto il manto e quindi è aumentata la possibilità di distacchi anche spontanei.